



FRIULI VENEZIA GIULIA
COMITATO PROVINCIALE DI PORDENONE

Egregio Signor Sindaco,

in queste settimane è vivo il dibattito sulla famiglia e sulle nuove forme di regolarizzazione delle convivenze annunciate dal Governo nazionale e in discussione al Parlamento.

L'UDC, pur convenendo che la legislazione ordinaria e la normativa civilistica debbano farsi carico delle problematiche originate dalle nuove forme di convivenza, ritiene che l'unica tipologia di famiglia da salvaguardare sia quella prevista dall'art. 29 della Costituzione.

Consideriamo perciò che la proposta d'istituzione delle "DiCo", con la quale si vorrebbero legittimare le più diverse forme di convivenza, sia lesiva delle previsioni costituzionali in materia istituzione familiare, al punto di compromettere gravemente la stabilità della famiglia stessa, cellula fondante del nostro ordinamento sociale.

Lo affermiamo non solo in forza della nostra ispirazione cristiana, ma anche da un punto di vista strettamente laico e civico.

Non vi è dubbio che quando un uomo ed una donna si sposano assumono dei doveri, da rispettare nella buona e nella cattiva fortuna, coronati poi dalla nascita e dall'educazione dei figli, che rappresentano il futuro della Nazione.

Doveri che invece non sono previsti dalle "Dico", le quali hanno più una natura contrattuale e non indicano alcun orizzonte di pedagogia sociale, limitandosi solo ad essere scelte di tipo individualistico e, in taluni casi, perfino egoistico.

Per questo motivo sono a proporle una riflessione all'interno del Suo Consiglio comunale su questo argomento, che potrà agevolmente svilupparsi sulla base dell'allegato Ordine del Giorno, che ci permettiamo di proporre.

Siamo, infatti, convinti che quando si tratta di difendere la dignità della persona umana, della famiglia e della nostra civiltà occidentale, non debbano esistere differenziazioni di tipo politico, ma una sincera unità d'intenti, indirizzata esclusivamente verso la promozione del bene comune.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Maurizio Salvador

Pordenone, 19 marzo 2007